

Data Stampa 8247 - Data Stampa 8247

Caravaggio
Agrivoltaico, in arrivo
due nuovi impianti

POZZI A PAGINA 32

L'agrivoltaico cresce in pianura In programma due nuovi impianti

Caravaggio. Uno, molto esteso, di 25 ettari a Montizzolo: avrà una potenza di 19,8 megawatt. Il secondo è molto più piccolo: conta 18mila metri quadrati a sud della provinciale Rivoltana

PATRIK POZZI

— L'agrivoltaico prende sempre più piede in pianura. A Caravaggio sono in fase di autorizzazione due impianti agrivoltaici costituiti da pannelli solari sopraelevati da terra e che, quindi, permetteranno che al di sotto si possa continuare a coltivare determinate colture.

Sono entrambi previsti nell'ampia zona agricola a sud della provinciale Rivoltana: uno collocato all'altezza del cavalcavia della Provinciale, di circa 18mila metri quadri e della potenza di 1 megawatt, proposto dalla società «Borgo Solare 2» di Palazzolo sull'Oglio il cui iter autorizzativo è in carico al Comune; e uno, gigantesco, della potenza di 19,8 megawatt, proposto dalla «Eliantus», società che fa capo al gruppo «Favero Engineering» di Milano, che andrà da occupare un'area di 25 ettari (un ettaro è pari a 10mila metri quadri) in località Montizzolo e confinante con l'ex impianto di biogas, ormai chiuso da tempo, «Cariverde». Per questo secondo impianto, del costo di 21 milioni di euro, l'iter autorizzativo è in carico alla Provincia che, viste le sue dimensioni, dovrà dare il via a una procedura di esclusione dalla Via (Valutazione di impatto ambientale).

Dovrà inoltre essere indetta una Conferenza dei servizi durante la quale Caravaggio conta di portare il proprio parere, soprattutto per quanto riguarda le mitigazioni ambientali. Quelle proposte dal privato consistono in due chilometri di

siepi di essenze autoctone lungo la prevista recinzione al fine di schermare l'impatto paesaggistico dell'impianto. «Il Comune di Caravaggio - commenta il sindaco Claudio Bolandrin - parteciperà alla Conferenza dei servizi che sarà indetta dalla Provincia di Bergamo per portare il proprio contributo e le proprie richieste di opere di mitigazione paesaggistica e ambientale». Il primo cittadino esprime poi preoccupazione per il fatto che, oltre a questi due primi impianti agrivoltaici, ne possono presto arrivare nella zona altri

E auspica, quindi, che il settore venga presto regolamentato: «La sfida inevitabile della transizione energetica verso fonti rinnovabili e sostenibili - continua - deve essere un processo governato dagli enti politici e amministrativi preposti e non può essere subito e lasciato alle sole logiche di mercato». E proprio ieri, all'esame della commissione regionale Agricoltura, è arrivato il progetto di legge «Determinazioni delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili» (andrà in consiglio regionale per l'approvazione il 14 maggio).

La Regione già l'anno scorso aveva cercato, a tutela dell'agricoltura lombarda, di introdurre dei limiti all'installazione sul suo agricolo di impianti fotovoltaici e agrivoltaici. Questo tentativo, però, si era scontrato con ricorsi al Tar di associazioni di categoria del settore energia

ci riprova con un progetto di legge emanazione di una legge nazionale che assegna alle Regioni la possibilità di limitare l'utilizzo della Sau (Superficie agricola utilizzata) esistente. Limite che la Lombardia ha deciso di fissare allo 0,8% a livello regionale, e al 3% in ogni comune. Rimanendo sotto questo limite si potranno installare impianti fotovoltaici e agrivoltaici con la procedura semplificata: «Se non ponessimo questi limiti - commenta l'assessore alle Risorse energetiche **Massimo Sertori** - abbiamo calcolato che le aree idonee a essere occupate con pannelli solari ammonterebbero a circa 200mila ettari. Grazie alla nostra legge scenderemo invece a circa 8.900 ettari»

«È importante - ha commentato il consigliere di FI **Ivan Rota** - implementare l'energia pulita solare. Non però a discapito degli spazi agricoli che sono fonte economica per la Lombardia». Il gruppo del Pd ha presentato emendamenti al progetto di legge che sono stati tutti quanti respinti: «Se fosse stato accolto il nostro suggerimento di favore l'installazione di impianti solari sugli edifici esistenti - commenta il consigliere **Davide Casati** - si sarebbero potuti risparmiare più di 8mila ettari di suolo agricolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A Caravaggio sono in fase di autorizzazione due nuovi impianti agrivoltatici. Uno è davvero imponente: 25 ettari per una potenza di 19,8 megawatt